

-MILANO-

L'ALTA SOCIETÀ ASPETTANDO IL FOYER

## Le signore fanno le prove Dai colori di Expo 2015 ai sandali di Chagall

LA PRIMA DELLA SCALA è anche e soprattutto mondanità. Una mondanità che non è, però, soltanto sfilata di abiti e vetrina di stilisti, ma è sostegno a una tradizione che vuole il «brand» della Scala conosciuto nel mondo quanto la Ferrari, la moda e il design italiano. Per l'appuntamento più glamour dell'anno le signore milanesi si ispirano ai colori dell'opera e prendono spunti dall'arte, dalla storia e dalla musica. Come Gabriella Magnoni Dompè, che ha scelto un abito omaggio alla multiculturalità dell'Expo. Semplice, lineare, scivolato monospalla grigio tortora (colore delle prigioni del Fidello), firmato Roberto Cavalli privé. Una commistione tra un sari indiano e una tunica classica romana drappeggiata. Per lei l'abito rappresenta un ponte tra Oriente e Occidente, perché l'ap-

puntamento centrale resta quello con l'Expo caratterizzato soprattutto da culture differenti. E anche il vestito deve essere «sponsor» di questo appuntamento.

«QUESTA edizione della Scala è più che mai un evento universale, perché è la prima finestra sull'Expo, ma sembra quasi che in molti l'abbiano dimenticato. La Prima è il nostro biglietto da visita nel mondo, tutti ci guarder-

ranno. Peccato – continua l'imprenditrice – che questa edizione si annunci un po' sottotono. Che abbia un po' il sapore di un evento appannato, senza slanci. Andrebbe ripensato, con l'impegno di tutti. A cominciare dai milanesi. È un investimento e un evento troppo importante perché passi in secondo piano», dice la signora Dompè, «orgogliosa di essere milanesissima». Se l'abito è lineare, gli accessori saranno importanti. I gioielli saranno quelli

di famiglia, quelli della madre. Dall'imprenditoria alle pubbliche relazioni, con la pr Laura Morino che ha scelto invece un'ampia gonna e pizzo nero a collo alto con sandali gioiello ispirandosi al Circo di Chagall. L'abito è stato realizzato da Raffaella Curiel e vuole essere una commistione di arte, cultura e moda.

VESTIRÀ rigorosamente Giorgio Armani la signora Pisapia. La «first lady» Cinzia Sasso non tradisce lo stilista e nemmeno il suo stile di sempre radical chic-pratico, da giornalista impegnata. Sobrietà ed eleganza. Attesi anche Mario Monti e signora Elsa, ancora indecisa fra Lella Curiel e «Re Giorgio». Marinella di Capua sarà, invece, in pantaloni neri e giacca con rose. Gioielli puri e preziosissimi: brillanti bianchi. Tutto curato da Renato Balestra, stilista personale, da anni, della signora di Capua.



**PRESENTE**  
Laura Morino